

Scritto da Redazione

Martedì 09 Gennaio 2024 11:03

---



"Ad ottocento anni dal presepe di Greccio che ha avuto come momento culminante la nascita del Bambino, questa mostra vuole ricordarci che il Signore Gesù debba nascere nelle nostre vite e vuole aiutarci a mantenere vivo il passato nel presente perché Cristo viene sempre. C'è quindi da un lato un'attualità di fede e dall'altro un richiamo alle nostre tradizioni e alla nostra cultura nel celebrare il Natale". Con queste parole mons. Guglielmo Giombanco ha visitato la mostra di Bambinelli della Diocesi di Patti che l'Ufficio diocesano dei Beni culturali ha allestito in questi giorni a palazzo Trabia di Santo Stefano di Camastra. Il 3 gennaio è stato anche ideato un convegno dal titolo "Il patrimonio culturale materiale e immateriale nella tradizione natalizia siciliana". Don Stefano Brancatelli, docente all'Istituto Teologico San Tommaso di Messina, ha ricercato le origini della tradizionale novena cantata siciliana "U viaggiu dulurusu", l'arch. Nuccio Lo Castro, docente di Storia dell'arte, ha illustrato la raffigurazione del Natale nelle opere artistiche del Messinese mentre il prof. Sergio Bonanzinga dell'Università di Palermo ha trattato dei Riti musicali del Natale in Sicilia. L'interessante serata è stata resa ancor più piacevole dall'esecuzione di canti da parte del coro dei giovani animatori parrocchiali di Santo Stefano di Camastra e di nenie eseguite con antichi strumenti musicali da parte del maestro Rosario Altadonna.

